



Comando per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica



ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI IL RUOLO DEL NUCLEO CARABINIERI TUTELA AMBIENTALE

Brescia, 23 marzo 2022



ISTITUZIONE DEL N.O.E.

Con la L.349/86 viene istituito il Ministero dell'Ambiente ed il Comando CC Tutela Ambiente (attualmente Comando T.A.T.E.).

Il Nucleo Operativo Ecologico di Brescia, è stato istituito il 5 ottobre 2003, con decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero della Difesa.



COMPITI E ATTIVITA'



- **vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente.**
- **attività ispettiva (controlli preventivi) e d'indagine (approfondimento investigativo) d'iniziativa, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione anche del singolo cittadino.**
- **incontri informativi presso scuole ed enti ed associazioni pubbliche e private.**



DIPENDENZA



Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari



Comando CC per la Tutela Ambientale e per la Transizione Ecologica Roma



Gruppo Tutela Ambientale e per la Transizione Ecologica Milano



Nucleo Operativo Ecologico Brescia



SUPPORTO TECNICO

Nei settori ove sono richieste specifiche competenze tecniche, si avvale degli Enti statali o locali in grado di soddisfare le relative esigenze, come i Dipartimenti Provinciali di A.R.P.A., A.T.S. o del Corpo dei Vigili del Fuoco

delle Province di

**BRESCIA - MANTOVA
CREMONA - BERGAMO**





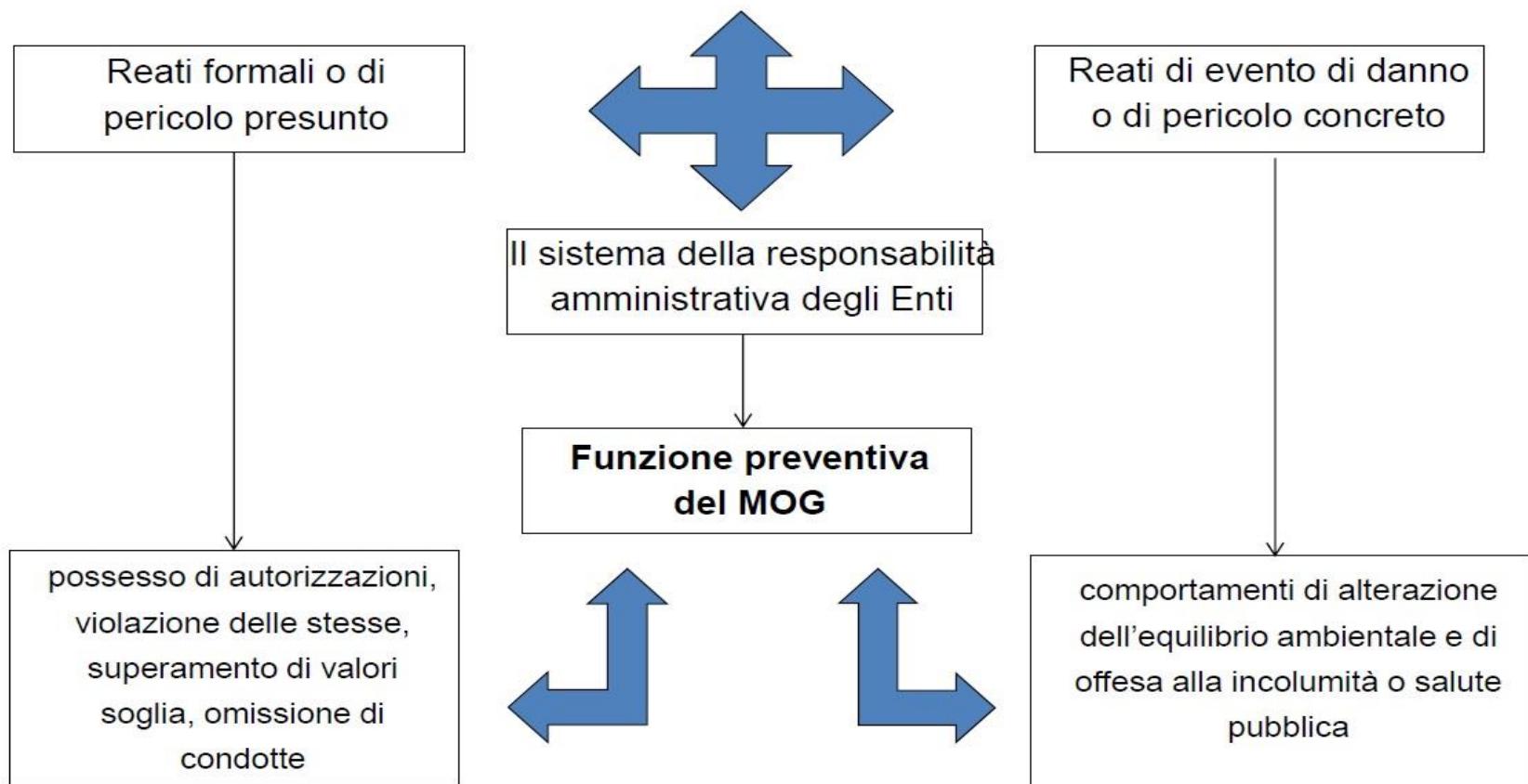
LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE E DELLE SOCIETÀ



COSA DEVONO SAPERE LE AZIENDE



Il nuovo modello di criminalizzazione ambientale





COSA DEVONO SAPERE LE AZIENDE



ECOREATI	DESCRIZIONE	SANZIONI
Inquinamento ambientale (Art. 452-bis, c.p.)	<p>Chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. <p>Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.</p>	Reclusione da 2 a 6 anni e multa da 10.000 a 100.000 euro
Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale (Art. 452-ter, c.p.)	<p>Caso in cui, dal delitto di inquinamento ambientale (art. 452-ter, c.p.) derivi, quale conseguenza non voluta del reo, una lesione personale (compresa la morte), ad eccezione delle ipotesi in cui la malattia ha una durata non superiore ai venti giorni.</p>	<p>Reclusione da 2 anni e 6 mesi a 7 anni (escluse le malattie di durata inferiore a 20 gg)</p> <p>Reclusione da 3 a 8 anni se ne deriva una lesione grave</p> <p>Reclusione da 4 a 9 anni se ne deriva una lesione gravissima</p> <p>Reclusione da 5 a 10 anni se ne deriva la morte</p> <p>Nel caso di morte di più persone, di lesioni di più persone, ovvero di morte di una o più persone e lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per l'ipotesi più grave, aumentata fino al triplo, ma la pena della reclusione non può superare i 20 venti.</p>
Disastro ambientale (Art. 452-quater, c.p.)	<p>Esclusione dei casi di cui all'articolo 434 "Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi" del Codice Penale.</p> <p>Chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale, cioè</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; • Alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; • Offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo. <p>Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.</p>	Reclusione da 5 a 15 anni
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (Art. 452-sexies, c.p.)	<p>Chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegalmente di materiale ad alta radioattività.</p> <p>La pena è aumentata quando dal fatto deriva il pericolo di compromissione o del deterioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; • Di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. <p>La pena è aumentata fino alla metà se dal fatto deriva pericolo per la vita o l'incolumità delle persone.</p>	Reclusione da 2 a 6 anni e multa da 10.000 a 50.000 euro (Salvo che il fatto costituisca più grave reato)
Impedimento del controllo (Art. 452-septies, c.p.)	Chiunque, negando l'accesso, predisponendo ostacoli o mutando artificialmente lo stato dei luoghi, impedisce, intralcia o elude l'attività di vigilanza e controllo ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro, ovvero ne compromette gli esiti.	Reclusione da 6 mesi a 3 anni (Salvo che il fatto costituisca più grave reato)
Omessa bonifica (Art. 452-terdecies, c.p.)	Chiunque, essendovi obbligato per legge, per ordine del giudice o di un'autorità pubblica, non provvede alla bonifica, al ripristino o al recupero dello stato dei luoghi.	Reclusione da 1 a 4 anni e con la multa da 20.000 a 80.000 euro (Salvo che il fatto costituisca più grave reato)



Responsabilità amministrativa delle PP.GG.



- Con il D.Lgs.231/2001 viene introdotto il concetto di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.
- La L.68/15, introduce nel codice penale un autonomo titolo (Titolo VI-bis) riguardante i delitti contro l'ambiente.
- La valutazione deve estendersi anche al c.d. “rischio sanitario” al fine di prevenire i delitti di cui all’art. 452-ter (morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale) e all’art. 452-quater punto 3) (disastro ambientale con “offesa alla pubblica incolumità”).
- L’08 febbraio 2022 approvate modifiche agli artt.9 e 41 della Costituzione «Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni».

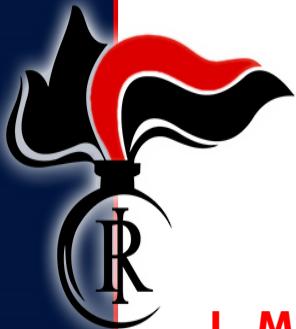


MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE



Indica un modello organizzativo adottato da persona giuridica, o associazione priva di personalità giuridica, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

- I soggetti chiamati a rispondere sono c.d. **soggetti apicali**, e i c.d. **sottoposti**.
- La responsabilità dell'ente rileva solo ed esclusivamente nel caso in cui il reato sia stato **commesso nel suo interesse** o a suo vantaggio e quindi, qualora il reato sia stato posto in essere, dai soggetti menzionati, nell'interesse esclusivo proprio o di terzi la responsabilità dell'ente non sarà configurabile.
- L'ente sarà altresì chiamato a rispondere del reato nel caso in cui l'autore del reato non sia stato identificato o non sia imputabile.
- Nonostante la **facoltatività** del modello, in molti casi viene comunque adottato.



REQUISITI COSTITUTIVI DEI MOG



I Modelli di organizzazione e gestione devono rispondere alle seguenti esigenze (art. 6 D.lgs. 231/2001):

- **risk assessment;**
- **risk management;**
- **individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie;**
- **flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza (ODV);**
- **sistema disciplinare sanzionatorio per il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.**



IL CICLO DEI RIFIUTI



IL CICLO DEI RIFIUTI



CRIMINALITÀ AMBIENTALE DIFFUSA

- condotte illecite anche monosoggettive
- caratterizzata da occasionalità
- limitata nel tempo e nello spazio

CRIMINALITÀ AMBIENTALE STRUTTURATA

- condotte illecite plurisoggettive
- caratterizzata da sistematicità e complessità
- presenza di strutture e mezzi
- continue nel tempo e svincolate dallo spazio



IL CICLO DEI RIFIUTI



ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA CRIMINALITÀ AMBIENTALE

Legato al concetto
di delitto d'impresa

Fenomeno poliedrico
con intrecci affaristici,
imprenditoriali e criminali
(anche di tipo mafioso)

Trasversale,
Transnazionale,
Multidisciplinare,
Mutevole e Flessibile

Alimentata dal movimento di
ingenti flussi di denaro



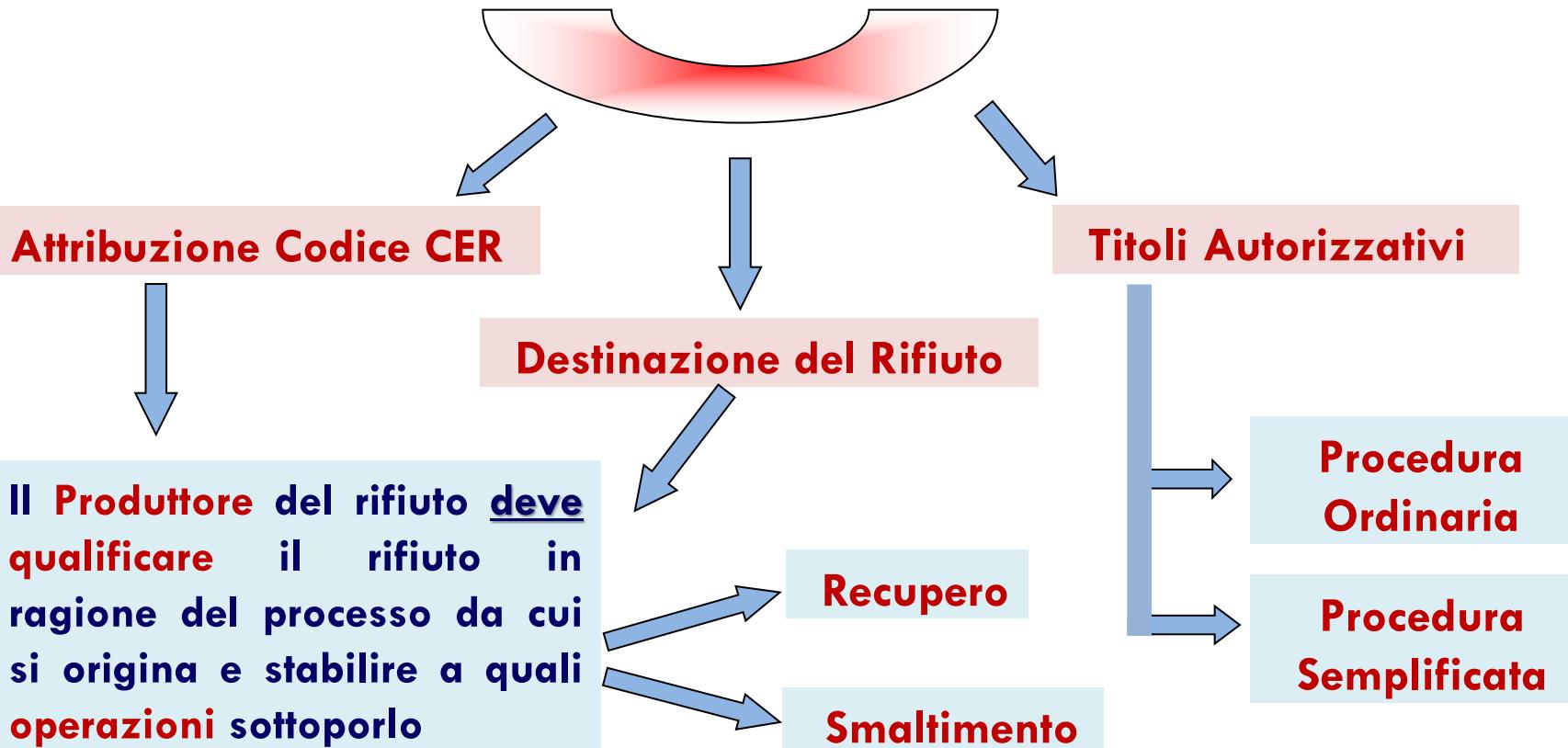


IL CICLO DEI RIFIUTI

COSA DEVONO SAPERE LE AZIENDE



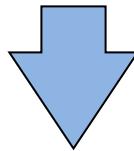
CRITICITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI



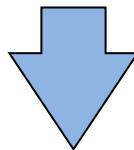


IL CICLO DEI RIFIUTI

CARENZA IMPIANTISTICA SUD ITALIA

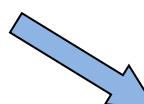
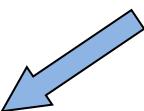


INVERSIONE ROTTA RIFIUTI E CONFERIMENTO IN AREE MAGGIORMENTE
ATTREZZATE DEL NORD



AUMENTO DEI COSTI
MINORE PROFITTABILITA'

(legge della domanda e dell'offerta)



FENOMENO INCENDI

RICERCA NUOVE ROTTE
TRANSFRONTALIERE